



PROGETTO EDUCATIONAL 2026

Con il patrocinio di



Con il contributo di



Con il sostegno di



**FONDAZIONE OPERA
SANT'ALESSANDRO**

Qui si diventa grandi.

In collaborazione con

**ACCADEMIA MUSICALE
SANTA CECILIA**
OPERA SANT'ALESSANDRO

PREMESSA

Questo percorso di approfondimento interdisciplinare nasce dalla volontà di rendere l'esperienza in "Educational" il più possibile significativa e ricca di compiti autentici. I/le docenti possono attingere liberamente alle proposte, fermo restando la necessità di affrontare le tre attività propedeutiche allo spettacolo finale. Tutto il materiale è riconducibile alla seguente bacheca di padlet, che colloca il progetto in una cornice geografica di riferimento:

<https://padlet.com/associazionecluster/EDU26>

Ad ogni modo, si consiglia di seguire il percorso dei singoli link presenti nel testo che segue, per una fruizione dei contenuti più agevole.

UN, DEUX, TROIS MAESTÀ!

Materiale di approfondimento

Cari bambini e bambine, care maestri e cari maestri, cara-melle, cari-llon, cari-smastici, cari-uole. Beh, insomma! Cari tutti!

Mi presento, sono il TEATRO. Sì, avete capito bene T-E-A-T-R-O, quello spazio in cui si va a vedere gli spettacoli, o dove si fanno i saggi di fine anno davanti a mamma e papà, nonni, sorelle, fratelli e cugini. Il motivo per il quale vi scrivo questa lettera è questo: voglio che voi mi aiutate a realizzare lo spettacolo più divertente e colorato che io abbia mai ospitato tra le mie mura.

Dovete sapere che sono un teatro che può accogliere quasi 500 persone e che ho più di 60 anni. In tutto questo lungo periodo il mio palcoscenico ha conosciuto persone che parlavano, musicisti che suonavano o cantavano, attori e attrici che si esibivano. Diciamo che ho visto tante cose belle, ma ora vorrei qualcosa di nuovo e ho bisogno del vostro aiuto.

Ehi tu, sì proprio tu lì in seconda fila... Ti starai chiedendo "E noi che c'entriamo?". Hai ragione, ora ve lo spiego.

Qualche tempo fa, un amico, un teatro come me, mi ha raccontato una storia divertente ma anche misteriosa. Era la storia di un re, un sovrano molto potente che regnava su tutta la Francia e non solo. Si chiamava Luigi XIV.

Luigi era un re al quale piaceva vivere in mezzo alla ricchezze, ai colori delle pietre preziose e delle stoffe sempre diverse che indossava ogni giorno. Questo è uno dei motivi per il quale era soprannominato il "Re sole". Non era, possiamo dirlo, un uomo capace di risparmiare risorse e denaro, come invece era costretta a fare la maggior parte dei poveri sudditi del suo regno.

- ★ Come ve lo immaginate? Sì, intendo dire, come riuscite a immaginare i colori e le decorazione degli abiti che indossava? Mettete tutta la vostra fantasia colorando questo disegno!

padlet.com/associazionecluster/VERSAILLES>**CREARE (post 1)**

Nel palazzo imperiale egli era circondato da una corte di ministri, consiglieri, artisti e musicisti che dovevano vivere obbligatoriamente vicino a lui. Per questo motivo, la reggia di Luigi XIV con il tempo divenne sempre più grande e nuovi palazzi furono costruiti con una velocità sorprendente. Oggi che il nostro re non c'è più, questo luogo magico si può ancora ammirare: è la reggia di Versailles!

Ne avete mai sentito parlare? Beh, questa è l'occasione giusta per scoprirne i segreti e le bellezze!

padlet.com/associazionecluster/VERSAILLES>**SCOPRIRE**

- ★ Come sarebbe la reggia di Versailles se fossimo noi a colorarne una parte?
E se fossimo noi a disegnarla?

padlet.com/associazionecluster/VERSAILLES>CREARE (post 2 e 3)

Una cosa non poteva mai mancare a Versailles: la musica!

Musica per accompagnare le feste!

Musica per gli spettacoli con giochi d'acqua delle fontane!

(www.youtube.com/watch?v=bT8g_JXuh8Q)

Ma, soprattutto, musica per accompagnare le danze, perché il nostro re era un eccellente ballerino. Aveva imparato a danzare fin da quando era piccolo, più o meno alla vostra età. Spesso partecipava egli stesso agli spettacoli di ballo che si facevano a Versailles. Ve lo immaginate un re che danza davanti alla sua corte e ad altri ospiti da tutto il mondo?! Beh, con il Re sole tutto questo era possibile:

<https://www.youtube.com/watch?v=ZqMIUoeubLI>

Ora è arrivato il momento di presentarvi il secondo personaggio della nostra storia. Musicista, ballerino pure lui, consigliere e amico del re: ecco a voi Jean-Baptiste Lully!

No, fermi tutti, rifaccio: ecco a voi Giovanni Battista Lulli!

Sì perché questo furbetto in verità non era propriamente un francese... Era nato in Italia! E allora perché un nome francese così elegante: Jean... Baptiste... Lully?

Giovanni Battista era nato in una famiglia come tante altre, nella città di Firenze. Però... Però... A soli 14 anni ebbe la fortuna di incontrare una nobildonna francese che decise di portarlo con sé in Francia. La vita di Giovanni Battista cambiò ed egli decise pure di trovarsi un nuovo nome: Jean-Baptiste Lully, perché in Francia si trovava proprio bene!

Le sue doti di ballerino e di musicista attirarono l'attenzione del Re sole in persona, che lo volle al suo servizio alla corte di Versailles.

Dunque, ricapitolando: quel ragazzino nato in un'umile famiglia di Firenze si trasferisce in Francia e dopo pochi anni diventa il musicista di fiducia del Re sole, quindi l'autentico padrone della musica di tutto il regno.

Lully aveva a disposizione un'intera orchestra, pronta a suonare le musiche che egli componeva e che piacevano molto al suo re:

<https://www.youtube.com/watch?v=TDBWHs43IzE&t=5s>

Le sue musiche servivano spesso per realizzare spettacoli durante i quali, tanto per cambiare, qualcuno danzava:

<https://www.youtube.com/watch?v=X54Btzutlj0>

Il Re sole e Lully andavano proprio d'accordo... Ma sì, forse qualche volta il re faceva qualche capriccio, gli chiedeva nuova musica, ma Lully non poteva lamentarsi della vita che faceva a corte.

In verità, a Versailles c'era un musicista che ogni tanto si lamentava, un personaggio un po' buffo, burlone e di poche parole: ai discorsi preferiva le suonate al suo strumento prediletto, il clavicembalo.

Come "clavi che"? Il clavicembalo! Scusate, volete dirmi che nessuno di voi ha un clavicembalo in casa?... No? Neanche uno piccolo piccolo, in miniatura?... Ah, no.

Beh forse è un po' ingombrante da tenere in camera da letto, tra scrivania, libri di scuola e joystick della playstation... Comunque, se proprio non lo volete suonare, il clavicembalo può essere anche un bel mobile. Come no? Guardate qui che decorazioni e che legni pregiati:



Forse avete ragione: il clavicembalo non è molto utile come mobile per la casa... Però, nelle sale di un palazzo come quello di Versailles stava molto bene, credetemi. Guardate qua:



Avete visto, che strumento elegante, eh?

Alla corte del Re sole, il vero esperto di clavicembalo era un signore che aveva un nome impossibile da dimenticare: Jacques Champion de Chambonnières. Lui sì che era francese a tutti gli effetti, nato in Francia e persino da una famiglia di musicisti che lavorare a corte da molto tempo.

Chambonnières era un vero e proprio talento del clavicembalo, anzi, possiamo dire che fu grazie a lui se questo strumento divenne sempre più importante, dentro e fuori dalla reggia di Versailles.

Ora immaginate che il compositore di corte Jean Baptiste Lully chieda al clavicembalista di corte che abbiamo appena conosciuto, Jacques Champion de Chambonnières, di suonare una canzone dedicata al re che, come spesso accade, al mattino non vuole alzarsi e fa i capricci, come fosse un bambino. Il risultato potrebbe essere questo:

padlet.com/associazionecluster/VERSAILLES>ASCOLTARE>DANZA-RE (CANTATA)

Tocca a voi! Cantatela da soli con l'accompagnamento della base e in compagnia di maestre o maestri.

padlet.com/associazionecluster/VERSAILLES>ASCOLTARE>DANZA-RE (BASE)

Danza-re!

Forza sveglia Maestà,
Qui il sole sorge già.
Forza sveglia Maestà,
sei il Re Sole, non tardar.

**Danza-re, danza-re,
quattro passi e poi casqué.
Danza-re, danza-re,
quattro passi e poi casqué.**

Se tu dormi come un sasso,
la nazione va al collasso.
Decisioni, spese e imprese,
dal tuo regno sono attese.

**Danza-re, danza-re,
quattro passi e poi casqué.
Danza-re, danza-re,
quattro passi e poi casqué.**

Se ti senti triste e stanco,
torna a fare il saltimbanco,
come quando da piccino,
tu danzavi dal mattino.

Danza-re...

IL RE SOLE E IL PERSONAGGIO MISTERIOSO

Il Re sole non poteva dedicare tutto il proprio tempo alla danza e alla musica, perché aveva altri impegni da rispettare: prendere decisioni importanti, far costruire strade, ponti e fortificazioni, incontrare ambasciatori.

Ecco, appunto: incontrare ambasciatori... Dovete sapere che il Re sole era in contatto con i sovrani di tutto il mondo e, purtroppo, con questi a volte faceva la guerra.

C'era però un sovrano che non era un vero e proprio re. Mi spiego meglio: era potentissimo e poteva prendere qualsiasi decisione senza che nessuno potesse dirgli di no, ma invece di essere chiamato re, era chiamato **sultano**, una parola che nella lingua araba vuol dire qualcuno che ha molta forza. Si chiamava Mehmed, che in italiano si dice **Maometto**.

L'impero del Re sole e di Maometto erano molto diversi: si parlavano lingue diverse, si pregava in luoghi diversi, le case in cui viveva la gente erano diverse e diversi erano i palazzi in cui i due sovrani abitavano. Abbiamo già visto quanto fosse grande e ricca la reggia di Versailles del Re sole. Beh, anche Maometto aveva una bella "casetta", il palazzo **Topkapi**.

Cosa significa? Che lingua è mai questa?

Topkapi è una parola presa da una lingua che è una lontana parente della lingua che si parla oggi in Turchia: il turco. In quell'antica lingua, Topkapi vuol dire "**Porta del cannone**".

Come? Che c'entrano i cannoni con il palazzo di un imperatore?

C'entrano, perché la grande porta dalla quale si passa ancora oggi per entrare nel palazzo, un tempo ospitava un vero e proprio cannone per difenderla!



Guardiamo insieme come è fatto:

padlet.com/associazionecluster/TOPKAPI>IL PALAZZO TOPKAPI

- ★ Potete provare a disegnare la Porta del cannone, oppure puoi chiedere a un adulto di disegnarla per te e tu penserai a colorarla come preferisci.

NEMICI MA NON TROPPO

Dunque, abbiamo due re, cioè un re e un sultano. Sono entrambi molto potenti e ognuno ha un regno molto grande. Quindi, vi chiederete: si sono dichiarati guerra? No, anzi, erano molto curiosi e per questo ognuno ospitava nel suo regno gli ambasciatori dell'altro!

Mah... Cosa fa un ambasciatore?

Un ambasciatore porta i messaggi del suo re a un altro re e sa parlare la lingua del regno che lo ospita, ad esempio: l'ambasciatore del Re sole, che era un francese, sapeva parlare il turco e viveva proprio in Turchia, nel regno di Maometto IV.

Gli ambasciatori esistono ancora oggi ma, certamente, quando vivevano i protagonisti della nostra storia erano molto importanti: non esisteva internet, la televisione, le videochiamate e tutta la tecnologia che possiamo utilizzare oggi!

Scusate bambini, sto pensando a una cosa che molti di voi avranno già pensato: il Re sole e Maometto IV si sono mai incontrati?

La risposta è no... E se si fossero incontrati? Sì, dico, sto provando a immaginare un incontro un po' strano, bizzarro: il Re sole va a trovare Maometto IV in Turchia!

Come avrebbero parlato, visto che non parlavano la stessa lingua? Voi mi direte: ci pensavano gli ambasciatori a fare la traduzione. Vero.

Ma, io mi sto chiedendo: se voglio conoscere da vicino una persona estranea, se voglio provare a sentire cosa c'è nel suo cuore e quali emozioni prova. Come posso fare?

Forse posso provare con qualcosa del genere? Guardate:

★ padlet.com/associazionecluster/TOPKAPI>CONOSCERE

Non serve essere estranei come lo erano i nostri due sovrani per scoprire qualcosa delle persone che ci circondano. A volte pensiamo di conoscere tutto, ad esempio, dei nostri compagni e compagne di classe, ma quello che custodisce il loro cuore, spesso è qualcosa di silenzioso.

Provate a fare una o più attività di quelle che avete appena visto e scoprirete che è proprio vero...

AMBASCIATORI MA NON TROPPO

Cari bambini,

il nostro tempo a disposizione è terminato. A me non resta che darvi appuntamento al giorno dello spettacolo, ma solamente se:

1. **Avrete imparato la canzone “Danza-re”;**
2. **Avrete imparato la body percussion “Marcia dei turchi”;**

padlet.com/associazionecluster/TOPKAPI>MUOVERSI

Una body percussion è una sequenza di gesti che si fanno, appunto, con il corpo (body in inglese) il quale, a sua volta, diventa un vero e proprio strumento musicale a percussione,

proprio perché percuotiamo alcune parti del nostro corpo. Osservate i video presenti a questo link e poi imparate la body percussion!

* Nota per i/le docenti: questa body percussion segue il seguente schema:

16 pulsazioni	12	12	9 + 9	9 + 9	8	12	12
Intro	A	A	B + C	B + C	C	A	A

9 + 9	9 + 9	8	12	12	9 + 9	9 + 9	8
B + C	B + C	C	A	A	B + C	B + C	C

Si consiglia di imparare prima le tre sezioni (A, B e C) seguendo i 2 video dedicati (video sezione A e video sezione B+C). Successivamente, è possibile eseguire l'intera body percussion seguendo il video integrale, anche rallentando la velocità di esecuzione con lo strumento "velocità di riproduzione" nelle impostazioni del video stesso in youtube.

Una volta memorizzati i gesti, è possibile eseguire la "Marcia dei turchi" utilizzando il brano senza video.

3. **Porterete con voi il tipico cappello che indossavano i sudditi del sultano, il fez,** che potete costruire seguendo questo breve video tutorial:

padlet.com/associazionecluster/TOPKAPI>**CREARE**